

BREVI NOTE

GIUSEPPE CAMPO, FILADELFO CONTI & MASSIMO FACCOLI

PRIMA SEGNALAZIONE DI *LIPARTHURUM MORI* (AUBÉ, 1862)
(*Coleoptera Curculionidae Scolytinae*) IN SICILIA

First record of Liparthrum mori (Aubé, 1862) (Coleoptera Curculionidae Scolytinae) in Sicily

Nel mese di giugno del 2014 è pervenuto al laboratorio dell'Osservatorio per le Malattie delle Piante di Acireale (Servizio Fitosanitario Regionale) un campione di rametti di gelso nero (*Morus nigra* L., Moraceae) prelevato in località Castelluccio, frazione S. Maria Ammalati - comune di Acireale (Catania). I rametti, completamente disseccati, presentavano piccoli fori del diametro di 0,6 mm circa. Le osservazioni allo stereomicroscopio hanno evidenziato gallerie sottocorticali, larve e adulti di un piccolo coleottero che, sulla base dei principali caratteri morfologici e dei riferimenti



Fig. 1 — Rametto di gelso nero con fori di sfarfallamento degli adulti di *L. mori*

bibliografici, è stato identificato nella specie *Liparthrum mori* (Aubé, 1862) (Coleoptera Curculionidae Scolytinae).

L. mori è una specie rara, termofila, a distribuzione principalmente circum-mediterranea, presente in Francia meridionale (inclusa Corsica), Grecia, Croazia (Dalmazia), Malta, Algeria, Marocco, Tunisia e Italia (MIFSUD & KNÍŽEK, 2009; KNÍŽEK, 2011); segnalata anche in Ungheria e Ucraina (Crimea) (PFEFFER, 1995; KNÍŽEK, 2011). Per quanto riguarda l'Italia la specie è presente nelle regioni settentrionali e meridionali, inclusa la Sardegna (GATTI, 2011), ma finora mai rinvenuta in quelle centrali e in Sicilia (RAGUSA, 1924; PORTA, 1932; ABBAZZI *et al.*, 1995; COLONNELLI, 2003).

Specie di piccole dimensioni (♂ 0,9-1 mm, ♀ 1-1,2 mm), di forma ovale, caratterizzata da colore nero, con aree brune sulla porzione posteriore e laterale del pronoto. Antenne gialle, con funicolo composto di 4 articoli, di cui il primo sostanzialmente lungo quanto gli altri 3 riuniti, e il quarto fortemente svasato. Clava antennale piatta, ovale, con due suture visibili sulla faccia esterna, generalmente interrotte nel mezzo. Pronoto tozzo, arrotondato anteriormente e arcuato lateralmente e con angoli posteriori arrotondati; provvisto nella regione medio-anteriore di coppie di granuli disposti in file regolari, uncinati se visti di profilo e più o meno sporgenti; coperto di setole sottili e brevi, bianco-giallastre, ripiegate e incollate al tegumento, e di squamule corte, troncate ed erette, dello stesso colore dei peli. Margine anteriore delle elitre provvisto di una serie di granuli. Scudetto non visibile. Elitre da 2 a 2,5 volte più lunghe del pronoto, a lati paralleli e declività arrotondata. Strie con punteggiatura debole, confusa, coperta da una fila di setole bianche, sottili, ripiegate e brevi, di cui la fine di una non raggiunge la base della seguente, non formando una linea bianca continua sulle strie. Interstrie provviste di squamule subquadrate, troncate, semierette e regolarmente spaziate. Zampe brunastre. La specie può essere confusa con *L. genistae* (Aubé, 1862) che si differenzia per la lunghezza delle setole delle interstrie che risultano più lunghe, con la fine di una che raggiunge la base della seguente formando una linea bianca continua (BALACHOWSKY, 1949).

L. mori è un insetto oligofago associato principalmente al gelso bianco (*Morus alba*), sebbene segnalato anche su ginestre (*Genista* spp.), fico (*Ficus carica*) e vischio (*Viscum album*) cresciuto su



Fig. 2 — Adulto di *L. mori* (vista laterale)

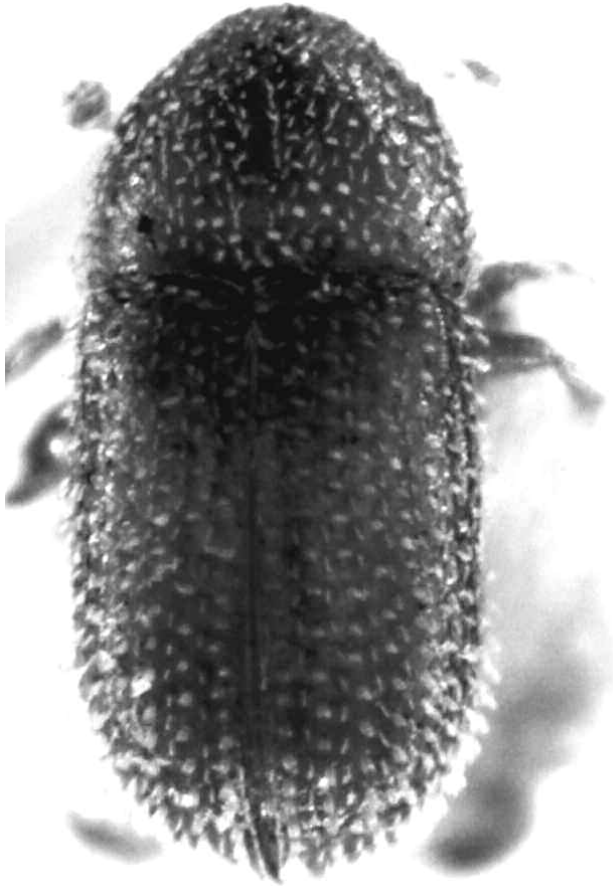


Fig. 3 — Adulto di *L. mori* (vista dorsale)

pino marittimo (*Pinus pinaster*) (BALACHOWSKY, 1949; BERNABÒ, 1993; PFEFFER, 1995; MIFSUD & KNIŽEK, 2009).

Con questa nota si segnala il primo ritrovamento di *L. mori* in Sicilia e si riporta per la prima volta il gelso nero *Morus nigra* come possibile pianta ospite dell'insetto.

Per gli opportuni approfondimenti è stato eseguito un sopralluogo nel sito di rinvenimento e si è constatato che l'infestazione riguardava un unico esemplare di *M. nigra* di grandi dimensioni, dell'età di circa 50 anni. L'albero, in fase di invaiatura dei frutti, pur evidenziando alcune porzioni di chioma con disseccamenti periferici a partire dai rami dell'anno precedente, presentava buone condizioni vegetative. In generale la specie non risulta essere dannosa da un punto di vista economico poiché non sono note infestazioni a carattere epidemico o pullulazioni di vasta estensione. L'insetto, infatti, attacca preferenzialmente piccoli rametti deperienti della porzione esterna della chioma di alberi maturi. La segnalazione è tuttavia di interesse ecologico e tassonomico in quanto contribuisce a meglio conoscere la distribuzione di questo piccolo scolitide e le sue preferenze trofiche.

BIBLIOGRAFIA

- ABBAZZI P., COLONNELLI E., MASUTTI L. & OSELLA G., 1995. Coleoptera Polyphaga XVI (Curculionoidea). Checklist delle specie della fauna italiana, 61. *Calderini*, Bologna, 68 pp.
- BALACHOWSKY A., 1949. Faune de France 50. Coléoptères Scolytides. *Librairie de la Faculte des Sciences*, Paris, 320 pp.
- BERNABÒ E., 1993. Brevi note sulla biologia di *Liparthrum mori* (Aubé) e sulla coleotterofauna xilofaga del fico (Coleoptera). *Mem. Soc. entomol. ital.*, 71: 543-549.
- COLONNELLI E., 2003. A revised checklist of Italian Curculionoidea (Coleoptera). *Zootaxa*, 337: 1-142.
- GATTI E., 2011. I coleotteri scolitidi e platipodidi della Sardegna (Coleoptera: Scolytidae, Platypodidae). Pp. 609–639 in: Nardi G., Whitmore D., Bardiani M., Birtele D., Mason F., Spada L. & Cerretti P. (eds), Biodiversity of Marganai and Montimannu (Sardinia). Research in the framework of the ICP Forests network. *Conservazione Habitat Invertebrati*, 5.
- KNÍŽEK M., 2011. Curculionidae, subfamily Scolytinae. Pp. 204–251 in: Löbl I. & Smetana A. (eds), Catalogue of Palaearctic Coleoptera, Volume 7. Curculionoidea I. *Apollo Books*, Stenstrup.
- MIFSUD D. & KNÍŽEK M., 2009. The Bark Beetles (Coleoptera: Scolytidae) of the Maltese Islands (Central Mediterranean). *Bull. entomol. Soc. Malta*, 2: 25-52.
- PFEFFER A., 1995. Zentral- und westpaläarktische Borken- und Kernkäfer: Coleoptera: Scolytidae, Platypodidae. *Pro Entomologia*, Naturhistorisches Museum Basel, 310 pp.
- PORTA A., 1932. Fauna Coleopterorum Italica, 5: Rhynchophora - Lamellicornia. *Stabilimento Tipografico Piacentino*, Piacenza, 476 pp.
- RAGUSA E., 1924. Gli Ipidae della Sicilia. *Boll. Soc. entomol. ital.*, 56: 114-118.

Indirizzo degli Autori — G. CAMPO, Regione Siciliana, Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, Servizio VII Forestale, Via Sclafani, 34 – 95024 Acireale (CT) (I); e-mail: gcampo@regione.sicilia.it. F. CONTI, Regione Siciliana, Assessorato dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, Servizio Fitosanitario Regionale, Osservatorio per le Malattie delle Piante, Via Sclafani, 32 – 95024 Acireale (CT) (I); e-mail: fconti@regione.sicilia.it. M. FACCOLI, Dipartimento di Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente (DAFNAE), Agripolis, Viale dell'Università, 16 - 35020 Legnaro (PD) (I); e-mail: massimo.faccoli@unipd.it.